

Verbale della convocazione delle parti sociali presso la Struttura Didattica
Speciale di Ragusa, Dipartimento di Scienze Umanistiche,
Università di Catania

In data 24 Giugno 2022 alle ore 12.30 sono stati convocati in modalità mista gli Enti portatori di interesse rispetto alla attività formative dei Cds L12 e LM39, presso l'aula 2 dell'ex convento di Santa Teresa per discutere del seguente odg:

1. Didattica e territorio al termine dell'emergenza sanitaria
2. Proposta di istituzione di un curriculum di formazione di interpreti di Lingua dei segni Italiana (LIS).

Sono presenti le seguenti istituzioni e organizzazioni:

1. ENS- Ente Nazionale Sordi, Roma (online, Raffaele Cagnazzo, presidente)
2. ANIOS- Associazioni Interpreti di Lingua dei Segni Italiana, Roma (online, Francesca Malaspina, presidente)
3. Gruppo SILIS- Gruppo per lo Studio e l'Informazione della Lingua dei Segni Italiana, Roma (in presenza, Laura Giancreco Marotta, delegata dalla Presidente, Maria Beatrice D'Aversa)
4. ASP, Azienda Sanitaria Provinciale, Ragusa (in presenza, Gianna Miceli, Ufficio Comunicazione ASP)
5. Comune di Ragusa (in presenza, Assessore all'Università, Clorinda Arezzo)
6. Cooperativa Agire, Ragusa (in presenza, Liana Galesi, Presidente)

Il presidente del Corso di Laurea LM39 Prof. Stefano Rapisarda apre la seduta presentando i docenti presenti, che sono il Prof. Massimo Sturiale, presidente del Corso di Laurea L12 e la prof.ssa Fontana, docente di linguistica generale e specialista nella ricerca sulla lingua dei segni italiana (LIS).

Il prof Stefano Rapisarda illustra gli obiettivi del presente incontro che consistono in primo luogo in una riconvocazione dopo il periodo del COVID per riflettere sulla natura del corso e, eventualmente, per riconfigurarla in relazione ai bisogni territoriali. Riavviare questa interlocuzione è necessario allo scopo di riflettere sulla collaborazione tra l'università e le istituzioni che si è strutturata in relazione ad un contesto che a distanza di un quadriennio dall'originaria progettazione risulta ormai significativamente mutato. Sarà importante convocare nuovamente questo incontro a settembre dopo un periodo di riflessione sull'impatto della formazione sull'occupazione che sarà l'esito di un percorso di monitoraggio.

Sulla base di questa necessaria verifica, gli interlocutori sociali saranno invitati ad esprimere il loro parere sull'impianto formativo tradizionale in quanto auspicata espressione dei bisogni del territorio. Il presidente raccomanda un atteggiamento critico nei confronti del percorso formativo, data l'importanza di questo confronto che consente di migliorare e adeguare al territorio l'offerta formativa.

L'assessore all'Università del Comune di Ragusa, dott.ssa Clorinda Arezzo, interviene chiedendo come si svolge il monitoraggio. Il prof. Rapisarda esplicita

gli indicatori principali che vengono forniti dall'Ateneo per la redazione dei report delle azioni di qualità.

Interviene la dott.ssa Gianna Miceli rilevando la necessità di una collaborazione sistematica con l'Università, proprio per i bisogni specifici che sono emersi in modo anche drammatico, durante la pandemia.

Prende la parola il prof. Massimo Sturiale, presidente della L12, ricordando che le parti sociali sono state convocate già in due occasioni in passato e in particolare, nella istituzione del Corso di Laurea triennale L12 e nella istituzione del corso di Laurea LM39. Il presidente esorta i presenti alla massima partecipazione e collaborazione e invita la prof.ssa Fontana ad intervenire sul secondo punto all'ordine del giorno. La prof.ssa Fontana introduce il progetto di curriculum per la formazione di interpreti di Lingua dei Segni Italiana (LIS) precisando che si tratta di un decreto attuativo del Riconoscimento della Lingua dei Segni Italiana avvenuto nel maggio dell'anno scorso. Precisa che l'ateneo non presenterà alcuna proposta di attivazione per l'anno 22/23 e che tale convocazione è stata effettuata con lo scopo di aprire un canale di confronto con le parti sociali nella prospettiva dell'attivazione del corso per l'anno 23/24.

Interviene il Presidente dell'Ente Nazionale Sordi manifestando una grande disponibilità alla collaborazione nella realizzazione di un percorso di formazione e sottolineando l'importanza di coinvolgere un'associazione di categoria che si faccia portavoce dei bisogni dei sordi nella definizione della formazione dell'interprete di LIS.

Il prof. Stefano Rapisarda precisa che non è detto che il corso di laurea si attiverà l'anno prossimo o nel prossimo triennio e che l'ateneo ha voluto essere prudente non attivandolo immediatamente, dato che non conosceva le possibilità di collocazione di questa figura professionale, e che temeva che un corso di laurea ad orientamento professionale avrebbe costretto gli studenti ad una scelta limitata nelle possibilità lavorative. La prof.ssa Fontana aggiunge che come tutti i corsi di laurea ad orientamento professionalizzante e abilitanti, come ad esempio logopedia, l'accesso ad altri percorsi di laurea è fortemente limitato dall'eccessiva professionalizzazione dell'iter.

In risposta al prof. Rapisarda, interviene la presidente dell'ANIOS, rilevando l'estrema urgenza di formare tali figure professionali dato che la Sicilia è tra le regioni più scoperte rispetto ai servizi di interpretariato.

La rappresentante dell'ASP interviene a conferma di quanto espresso dalla Presidente dell'ANIOS.

La prof.ssa Fontana aggiunge che non si è voluto procedere proprio per il rischio che si correva nella formazione di una figura estremamente complessa la cui formazione non si può esaurire in un triennio. Per questa ragione, si è a lungo dibattuto della necessità di un livello B2 di LIS nell'accesso a questo corso che sarebbe impossibile da costruire per un'attivazione per l'anno accademico 22/23. Perciò nell'ipotesi di un'attivazione per l'anno 23/24, si sarebbe provveduto a promuovere percorsi formativi di LIS allo scopo di costruire una base di competenze linguistiche da cui partire per la formazione di questa figura professionale.

La presidente della cooperativa Agire aggiunge che è quantomai necessario che questa formazione venga promossa dall'Università e non lasciata ai vari Enti di

formazione regionale che promuovono iter senza formativi di scarsa qualità e che in ultima analisi danneggiano gli utenti finali.

Il prof Rapisarda aggiunge che questa è una motivazione importante di cui tenere conto.

L'assessore all'Università chiede con quali fondi sarà attivato tale percorso e il presidente Sturiale precisa che non ci saranno presumibilmente oneri aggiuntivi derivanti da tale attivazione.

La riunione si conclude alle ore 14.00.

Letto confermato e sottoscritto